

Introduzione

Giampaolo Nuvolati

5

Le grandi città italiane: modernizzazione o regressione?

Roberto Camagni

9

Le politiche urbane sono state particolarmente trascurate nell'ultimo ventennio, in termini di risorse e di attenzione programmatica, in un periodo di grandi trasformazioni globali e tecnologiche. Solo due città metropolitane, Milano e Bologna, hanno realizzato una modernizzazione appropriata. Si suggerisce di cambiare la legge 56/2014 e di attivare la tassazione delle 'rendite di trasformazione' utilizzando la recente innovazione legislativa.

Le città dopo la pandemia: alla ricerca di spazi di relazione

Maura Franchi

29

La città oggi è una sorta di laboratorio sociale della modernità, un luogo in cui i beni comuni tracciano le direzioni di sviluppo di una società più autonoma. Siamo abituati a pensare le città misurando le sue parti in termini di spazio, ma la città può essere pensata in termini di tempo. Il tempo dalla casa all'ufficio, alla scuola, il tempo per raggiungere un luogo e così via. La nuova città sarà lo specchio delle nuove tendenze della vita, sarà una sorta di laboratorio sociale delle relazioni, in cui le strutture sociali tradizionali lasciano posto alle nuove.

Design per una città sostenibile

Francesco Armato e Lucetta Petrini

45

Dare una nuova vita ad un piccolo spazio significa immettere energia positiva al sociale, vincere il degrado urbano mettendo in evidenza il bello sviluppando la voglia di stare insieme nello spazio pubblico aperto. Rivitalizzare gli spazi esistenti, abbandonati o sottoutilizzati, per offrire alle comunità il diritto di partecipare alla vita cittadina attraverso la condivisione degli spazi della città.

La città dei viaggiatori. Spazi urbani e nomadismo

Stefano Follesa

57

Le trasformazioni più significative che la pandemia ha determinato riguardano certamente la sfera abitativa. L'abitare forzato, che tutti abbiamo dovuto praticare, ha da un lato accelerato l'incedere delle tecnologie e dall'altra favorito una riscoperta dei micro-rituali che svolgiamo all'interno delle abitazioni. Tuttavia, questa nuova e inattesa dimensione non ha inciso sugli equilibri che definiscono un rapporto fondamentale; quello tra un'idea dell'abitare come stanzialità e possesso e quella di un abitare dinamico e temporaneo che guida lo sviluppo di un nuovo nomadismo. L'abitare nomade rappresenta una nuova dimensione sociale che investe in maniera preponderante le città chiamate ad assumere un ruolo di connessione tra spazi fisici e virtuali e tra culture autoctone e nuove migrazioni. Il testo indaga le trasformazioni in atto nei rapporti tra l'abitare e lo spazio urbano.

(Non) Sentirsi a casa

Agostino Marinoni

71

Costruiamo per dare risposta a due bisogni che in noi da sempre coesistono, quello di sopravvivenza e quello espressivo. Ora che siamo interconnessi, iniziamo a rispondere a entrambi ragionando come specie, con il risultato che ciò che costruiamo non esprime più le nostre differenze. È veramente questa la scelta migliore per l'essere umano?

La mobilità urbana condivisa nella città piattaforma

Davide Arcidiacono

81

Il presente contributo prova a delineare genesi e sviluppo del fenomeno della mobilità urbana condivisa all'interno dei processi di riorganizzazione di attori e flussi, definito anche come "city platformism". Guardando alla crescita del fenomeno sul piano dell'offerta disponibile, in particolare in Italia, non possono essere trascurati alcuni limiti e ambiguità del paradigma della mobilità condivisa, che necessita azioni di governo e di governance adeguate, per garantirne la sostenibilità sociale oltre che ambientale.

Pratiche solidaristiche di collaborazione urbana e mutuo appoggio in tempi pandemici

Monica Bernardi

97

Il contributo parte dalla messa in discussione del sistema capitalistico a fronte della crisi pandemica che ha interessato il mondo intero a partire da febbraio 2020 e che ha aperto all'aspettativa di un cambiamento. Si guarda all'opportunità dietro la crisi, evidenziando l'emersione di pratiche solidaristiche di stampo collaborativo e di mutuo appoggio nei contesti urbani, in particolare legate all'approvvigionamento alimentare.

Economia della collaborazione e città: le trasformazioni dei coworking durante il Covid-19

Cecilia Manzo

109

Le città possiedono i prerequisiti necessari per molte iniziative che riguardano l'economia della collaborazione. La pandemia e le conseguenti misure di distanziamento fisico e contenimento del virus hanno avuto un impatto diretto sugli spazi che basano la loro attività sulla condivisione di postazioni e strumenti di lavoro. Il paper mostra i risultati di uno studio sui coworking nella città di Milano.

Natural-mente. Nuovi stili di vita fra margine e centro

Silvia Passerini

121

Tornare alla terra consapevolmente e per scelta è la più grande rivoluzione dei nostri tempi. A partire dalle esperienze e dalle parole di alcuni protagonisti delle Comunità del ritorno, l'autrice suggerisce che sia tempo di ribaltare il paradigma tra margine e centro: è nei margini che oggi, in un connubio tra tradizione e innovazione, si riscontrano nuovi stili di vita e le esperienze più significative nell'ottica della sostenibilità ambientale.

La didattica a distanza tra emergenza e innovazione

Gian Carlo Sacchi

129

La Didattica a Distanza (DaD) ha colto di sorpresa un po' tutti nella scuola e ha visto perlopiù i docenti riversare via web quei contenuti che normalmente venivano veicolati nell'aula, anziché pensare a un'interattività con gli studenti e il territorio per affrontare "compiti di realtà" e produrre apprendimenti autonomi e critici. La DaD richiede da parte di studenti e docenti aumentate competenze digitali, ma anche una didattica innovativa, scarsamente diffusa nel nostro sistema e a macchie di leopardo. Andranno realizzati nuovi ambienti di apprendimento, dentro e fuori la scuola, che oltre a intervenire sugli stessi edifici scolastici possa intensificare i rapporti tra scuola e territorio. L'emergenza sanitaria ha richiesto un ridisegno delle relazioni tra scuola e famiglia, a cominciare dalle necessità economiche per la fornitura delle strumentazioni digitali, ma anche sulla organizzazione di reti di adulti, multidisciplinari tra servizi educativi, sanitari e assistenziali, per sostenere i giovani nel loro sviluppo.

Back to the future: la scuola italiana, durante e dopo la pandemia

Gianluca Argentin

143

La crisi pandemica ha avuto importanti effetti negativi sul sistema scolastico, minando la sua capacità di fare fronte alle sue funzioni di istruzione, educazione e formazione e inaspando le disuguaglianze sociali tra studenti. Al contempo, la crisi pandemica ha però portato in piena luce alcune funzioni della scuola spesso date per scontate, accrescendo la nostra consapevolezza su quanto il sistema di istruzione sia intrecciato alle nostre vite e su quanto necessiti di coraggiosi processi di riforma.

Non in bianco-e-nero: la scuola in Emilia-Romagna durante la dad

Roberta Cardarelli e Ira Vannini

153

L'articolo presenta una riflessione critica a partire dai risultati dell'Indagine nazionale della SIRD sui vissuti degli insegnanti in merito alla Didattica a distanza durante il primo lockdown Covid-19. I punti di crisi che gli insegnanti hanno messo in luce aiutano oggi a riflettere sulla necessità di promuovere una nuova cultura didattica e valutativa nelle scuole.

Il sogno di un'altra scuola

Eraldo Affinati

L'istruzione pubblica quale carattere costitutivo del Paese. Il protagonismo dei ragazzi. L'impatto della pandemia sull'attività delle scuole Penny Wirton per l'insegnamento gratuito della lingua italiana agli immigrati. Aspetti innovativi e possibili criticità della dimensione digitale. Il tema cruciale della responsabilità nella grande questione educativa.

163

Stile, moda e metropoli in Georg Simmel

Vincenzo Mele

L'articolo ricostruisce alcuni aspetti dell'approccio di Simmel alla sociologia della metropoli, quali il suo metodo sociologico, il concetto di stile, la moda e le forme ludiche di interazione. Da un punto di vista metodologico Simmel tende a spiegare la genesi delle formazioni sociali a partire dalla specificità delle proprietà intellettuali o affettive degli individui. L'aver posto al centro della metropoli l'individualità nel gioco ambivalente dell'interazione, costituisce un elemento di indubbia attualità per Simmel tra i classici della sociologia. Per Simmel la moda, il pasto in comune, i giochi sociali e in generale le forme di interazione "socievoli" possono essere considerate cornici della soggettività, forme di stilizzazione dell'individualità, in cui essa viene alleggerita e alleviata del peso tragico che incombe su di essa.

171

Giovani e pandemia. Relazioni sociali, benessere, sessualità

Rassa Ghaffari e Elisabetta Ruspini

Il contributo riflette sulle conseguenze sociali della crisi pandemica in Italia, dedicando specifica attenzione alle generazioni più giovani. La riflessione, avviata sulla base di una disamina di diversi studi condotti a partire dallo scoppio della crisi causata dal Covid-19, si sofferma, nel particolare, sul benessere individuale, sui mutamenti degli stili di vita, sulla sfera della sessualità e sulla percezione del futuro.

183

Gli effetti della pandemia sulla quotidianità in un contesto locale

Barbara Barabaschi, Michele Pagliarini, Paolo Rizzi

L'epidemia da Covid-19 ha provocato effetti sul benessere psicologico delle persone, rivoluzionandone improvvisamente la quotidianità, le abitudini e le attività lavorative e del tempo libero. Attraverso una indagine campionaria, sono stati rilevati sia gli impatti psicologici e psicopatologici della prima ondata dell'epidemia sia gli effetti su condizioni lavorative e sociali.

199

Le metamorfosi socio-culturali del lavoro.

Il caso «south working®» come risposta alla pandemia

Mario Mirabile, Flavia Amoroso e Gabriele Crupi

Lo scritto affronta alcune delle nuove sfide del lavoro a distanza e dei nuovi stili di vita a esso associati. In particolare, la prima parte del testo si focalizza sull'analisi dello stile di vita associato generalmente al lavoro agile, con riferimento alla Legge 81/2017. Successivamente, gli autori mettono in evidenza il caso dell'associazione "South Working® – Lavorare dal Sud", dei South Worker e delle trasformazioni socio-culturali che il movimento d'opinione sta stimolando, sulla base del movimento migratorio legato al Covid-19, che porta i lavoratori a scegliere di operare da remoto dall'Italia e, in particolare, dal Sud e dalle aree interne e marginali del Paese. La terza parte dello scritto affronta le questioni relative agli stili di vita dei South Worker, gli aspetti positivi e le criticità associabili al modello del lavoro da casa. Il testo termina con alcune considerazioni finali che mirano a indicare la necessità di un maggiore approfondimento delle questioni che riguardano tale fenomeno, fornendo anche alcune indicazioni su ciò che gli autori ritengono particolarmente rilevante per la definizione degli stili di vita dei South Worker e delle metamorfosi socio-culturali del lavoro.

215

Metamorfosi sensoriali urbane: odori e suoni di ethnoscape

Simona Totaforti, Fiammetta Piloizzi, Isabella Trombetta

L'articolo, anche ripercorrendo le trasformazioni della città e del ruolo della sfera percettiva nell'esperien-

227

za urbana, offre una riflessione su smellscape e soundscape urbani nel contesto degli ethnoscape, al fine di rilevare le superfici di attrito, di inter-connesione e di dialogo che si possono attivare in tali contesti, anche in termini di apprendimento interculturale.

Comunicare il cibo: tra reale e virtuale, scenari per una nuova consapevolezza nelle città del futuro

239

Franco Fassio e Claudio Ramonda

In questo contributo esploreremo il dialogo tra mondi paralleli, quello virtuale e reale. Attraverso il vocabolario dello sviluppo sostenibile, ci caleremo in sperimentazioni concrete con il progetto Food Drug Free. Un percorso alla ricerca di un linguaggio comune e accessibile, consapevole e certificato, utile alla definizione della sostenibilità d'impresa e di una qualità di sistema.

Pandemia e digitalizzazione del commercio: traiettorie di trasformazione nel commercio alimentare e nella ristorazione in Bra

257

Michele Filippo Fontefrancesco et al.

Quale è il contributo dato dalla pandemia alla digitalizzazione delle pratiche di commercio locale?

L'articolo affronta questa domanda attraverso l'analisi dei dati raccolti durante una ricerca di caso svolta tra il 2020 e il 2021 a Bra che ha investigato le scelte e le pratiche adottate da ristoratori e commercianti alimentari della cittadina cuneese nel periodo pandemico. L'articolo ricostruisce le dinamiche di digitalizzazione vissute in questa realtà e gli strumenti coinvolti. Ciò facendo, la ricerca evidenzia come l'emergenza sanitaria e specificatamente i periodi di lockdown abbiano creato il contesto fertile per l'implementazione di pratiche di e-commerce. In particolare, si evidenzia il ruolo giocato dagli attori territoriali istituzionali a facilitare il processo di digitalizzazione, nonché l'importanza della relazione tra esercente e propria clientela che guida gli imprenditori nelle proprie scelte. Alla luce di ciò, non è tanto il livello di alfabetizzazione informatica a determinare la scelta di sviluppare o meno pratiche di e-commerce, quanto l'orizzonte spaziale entro cui l'esercente circoscrive la propria attività di impresa.

Nuova vita ai mercati di Roma. Spazio pubblico, servizi comunitari ed economia circolare

275

Daniela Patti, Levente Polyak, Manuel Torresan

L'articolo inquadra la situazione dei mercati rionali di Roma, offrendo un'analisi dei bacini di utenza dei mercati a seconda delle tipologie, del posizionamento urbano e dell'accesso alla cittadinanza. Infine l'articolo indaga i modelli di rilancio dei mercati rionali di Roma secondo diversi scenari che prendano in considerazione il mix merceologico, l'erogazione di servizi di prossimità e la vendita di prodotti locali e offre conclusioni sui possibili sviluppi dei mercati romani.

Il cinema? Ai film non piace più. Qualche osservazione su film recenti, sala cinematografica e nuove abitudini spettatoriali

295

Luigi Boledi

Lunghi, complessi, noiosi, nozionistici, parossisticamente complicati e molto più interessanti da rivedere a casa di quanto non lo siano al primo spettacolo in sala. A molti di noi il cinema piace ancora ma siamo sicuri che i film nuovi vogliano andarci (al cinema, intendo)? Forse vogliono solo indicarci nuove abitudini di visione.

La fotografia e i cambiamenti urbani dell'area metropolitana milanese negli ultimi decenni

305

Pio Tarantini

Il ruolo della fotografia nella documentazione del cambiamento urbano: un'analisi dei recenti cambiamenti strutturali e visuali dell'area metropolitana economicamente più avanzata d'Italia dove la struttura urbana e sub-urbana si è radicalmente modificata nel passaggio dalla città-fabbrica alla città del terziario avanzato.

“Siamo fuori” un anno dopo. Associazionismo e autismo ai tempi dell'emergenza sanitaria

325

Anna Maria Gianelli

Le condizioni di vita che la recente emergenza sanitaria del Covid-19 ci ha costretto ad affrontare hanno avuto un impatto non indifferente anche sulle piccole realtà che quotidianamente si occupano di un altro dei grandi problemi socio-sanitari nel nostro tempo: le persone con disturbi dell'autismo e la loro inte-

Metamorfosi socio-culturali e stili di vita urbani

«Città in controluce», n. 37-38

Ottobre 2021

grazione nel tessuto sociale. Questo reportage intende mostrare brevemente una di queste realtà presente in provincia di Alessandria, l'associazione "Exago. Le voci dell'autismo" di Paderna, e le nuove sfide e le prospettive dell'ultimo anno nell'ambito delle cure e del trattamento dei disturbi dello spettro autistico sul piccolo territorio.

Recensione a *Dopo la pandemia. Lavoro, città, democrazia*

Michele Filippo Fontefrancesco

335